



## INIZIATIVA DI FEDERMODA

### Nasce uno sportello offro-cerco lavoro

Federazione Moda Italia della provincia di Caltanissetta annuncia l'attivazione di una nuova iniziativa per i propri iscritti. Si tratta della "Sportello Offro/Cerco Lavoro". Un servizio che ha come scopo principale quello di mettere in contatto gli imprenditori e i lavoratori in cerca di impiego.

Lo sportello "Offro/Cerco Lavoro", secondo le direttive della Federazione, cercherà di soddisfare le esigenze dell'uno e dell'altro interlocutore. «Sarà cura della nostra segreteria provinciale - si legge in una nota - promuovere la raccolta di curriculum vitae dei lavoratori e girarli a tutti voi, cari colleghi, così da avere una banca dati

sempre accessibile e disponibile. L'obiettivo è quello di poter garantire un servizio di ricerca personale, che soddisfi i criteri di ricerca di tutti i soci. Abbiamo appurato che vi è una necessità, da parte dell'imprenditore, ovvero quella di avviare una ricerca di personale che sia qualificato e soprattutto motivato: anche se i tempi non inducono ad assunzioni. Abbiamo raccolto l'input del mercato e abbiamo ritenuto opportuno avviare questo servizio per soddisfare sia le esigenze delle persone in cerca di lavoro, e degli imprenditori in cerca di personale» afferma il consiglio direttivo della Federazione Moda Italia di Caltanissetta.

## I Comuni verso l'Expo

Dal 26 al 29 settembre una rassegna collaterale alla Fiera di San Michele con la partecipazione di una cinquantina di espositori



# Selezione dei prodotti d'eccellenza

L'Expo 2015, che in questa edizione ha per tema dominante il cibo, potrebbe essere un grande volano per dare impulso alla commercializzazione dei nostri prodotti agro-alimentari e rappresentare una grande vetrina per far decollare il turismo nel Nisseno: questa la convinzione che muove gli amministratori locali impegnati nel progetto, che dovrebbe portare uniti i Comuni del circondario all'esposizione internazionale di Milano, in programma dal primo maggio al 31 ottobre del prossimo anno.

All'evento, è bene ricordarlo, si stima approderanno 20 milioni di visitatori provenienti da tutto il mondo.

Per la verità, non tutti i pareri sull'esito dell'Expo sono unanimi, tutt'altro. Alla fiducia degli amministratori nisseni piuttosto che del Governo regionale, che in quest'avventura ha investito 5,5 milioni di euro, si contrappone, ad esempio, il pessimismo del deputato regionale del M5S Giancarlo Cancellieri, che avanza addirittura l'ipotesi che l'esposizione possa saltare a causa dei ritardi dei lavori di costruzione della megastruttura in via di realizzazione nell'interland milanese; un rischio più che ipotetico se è vero che, come riferisce lo stesso esponente del movimento di Grillo, «già si vociferano di eventi paralleli».

C'è anche chi teme che in realtà di affari le aziende siciliane ne faranno ben pochi e che i flussi turistici non toccheranno affatto il Sud Italia. Difficile fare previsioni; come si suol dire in questi casi: ai posteri l'ardua sentenza.

Intanto, dalle nostre parti, ci si prepara stilando un percorso fatto di diverse tappe; la prima sarà l'esposizione "Verso l'Expo 2015", che si terrà a Caltanissetta, alla villa Amedeo, dal 26 al 29 ottobre prossimi, in concomitanza con la "Fiera di San Michele", evento al quale parteciperanno una cinquantina di espositori. A questo appuntamento sta lavorando da settimana un tavolo di lavoro coordinato dall'assessore allo Sviluppo economico nisseno, Luigi Zagarrò.

Sarà questa una prima occasione per selezionare i prodotti d'eccellenza del territorio a cui seguiranno altre iniziative simili; una delle ipotesi è quella di creare una sorta di "sagra delle sagre" itinerante in cui convogliare le specialità delle varie sagre paesane; progetto questo che potrebbe essere continuato anche dopo l'Expo, un modo per fare "sistema" e attuare un marketing unico, sotto una stessa insegna, a vantaggio dei turisti e degli stessi cittadini del Nisseno, che spesso non conoscono le tipicità dei Comuni vicini.

Quali saranno il nome ed il logo di questo "brand" unico? Toccherà agli studenti sceglierlo; a breve, infatti, sarà bandito, Comune per Comune, un concorso di idee, che vedrà protagoniste le scuole di primo e secondo grado e dal quale scaturiranno simbolo e motto, che dovranno rappresen-

tarci in terra lombarda.

Per la verità, in seno ad una delle riunioni del coordinamento degli amministratori locali tenutesi a Palazzo del Carmine, è piaciuta molto l'idea avanzata dal vicesindaco di San Cataldo, Aldo Riggi, che ha proposto come denominatore comune il fiume Salso a cui affiancare grano e olio, prodotti che contraddistinguono, da millenni, l'agricoltura delle zone interne della Sicilia.

Nel paniere da portare all'Expo non c'è però solo il cibo, ma anche le bellezze architettoniche, culturali e paesaggistiche piuttosto che gli eventi, a cominciare dai riti della Settimana san-

ta, diffusi un po' ovunque e tutti di grande fascino; a veicolare le suggestioni delle tradizioni religiose pasquali sarà un documentario multimediale realizzato ad hoc, che dovrebbe essere proiettato alla mostra milanese e diffuso in maniera massiccia anche su Internet. Ci sono poi le miniere e la loro storia la cui promozione, sino ad ora, è stata una chimera, ma che in altre parti d'Europa sono divenute risorse turistiche di notevole importanza.

La lista si potrebbe allungare a dismisura: si va dalle opere di Michele Tripisciano sino all'archeologia ed ai ricami di Santa Caterina, passando per la salubrità del territorio e la benevolen-

za del clima, che rendono vivibile il Nisseno 12 mesi all'anno. Toccherà ora ad un team composto dall'assessore allo Sviluppo economico, Luigi Zagarrò, dal vicesindaco di San Cataldo, Aldo Riggi e dall'assessore al Turismo di Santa Caterina, Michele Russo, fare il punto della situazione per presentare, entro fine settembre, il progetto di massima alla Regione, che dovrà suddividere gli spazi acquistati per tutti i sei mesi dell'Expo. Un grande lavoro, insomma, a cui tutti guardano con molta attenzione nella speranza che, come spesso accade, la montagna non partorisca un topolino.

SALVO MILAZZO

## DOMANI CONVEGNO IN CATTEDRALE

### Percorso di ricerca sulle confraternite



Sarà presentato domani alle ore 17, nella Cattedrale di Caltanissetta, il volume "Lo spazio dei fratelli. Percorso di ricerca sulle confraternite" curato da Luigi Bontà e Massimo Naro, edito dal Centro Studi Cammarata e da Lussografica. Interverranno alla presentazione Teresa Piazza e Luigi Bontà. Il volume è dedicato alle confraternite di alcuni centri della diocesi di Caltanissetta tra il XV e il XX secolo.

Dopo la prefazione dei curatori riporta i contributi di Jean-Dominique Durand, Francesco Lomanto, Angelo Barba, Teresa Piazza, Giuseppe Geraci, Luigi Bontà e Valerio Cimino. «Questo volume - affermano Luigi Bontà e Massimo Naro - è l'approdo di un percorso di ricerca e di riflessione - svolto, per iniziativa del Centro Cammarata e con la collaborazione dell'associazione Comunità di Sicilia - sul fenomeno delle confraternite, considerato nelle sue storiche sfaccettature socio-culturali ed economiche, oltre che religiose». Un saggio di Teresa Piazza è dedicato alle norme statutarie delle antiche confraternite relative alla sepoltura e ai funerali dei confrati, all'assistenza spirituale dei moribondi e a quella economica dei familiari, specie in caso di morti sul lavoro o per malattie. Luigi Bontà, invece, presenta le confraternite di San Cataldo tra Sei e Ottocento a partire dalla seicentesca Confraternita del Sacramento, tuttora attiva.

## OGGI UNA TAVOLA ROTONDA DALLE 9 ALLE 13

### Confronto sulla riabilitazione alla Scarabelli

so. gi.) Appuntamento, oggi, alla biblioteca "Luciano Scarabelli", dalle ore 9 alle ore 13, con la tavola rotonda per il confronto sul tema della riabilitazione psichiatrica nel centro Sicilia organizzato dalla cooperativa sociale Controluce.

La cooperativa si occupa di servizi terapeutici riabilitativi e socio riabilitativi rivolti a soggetti con disagio psichico e supporto psico-sociale ai loro familiari.

La tavola rotonda "Il gruppo appartamento: dall'assistenzialismo alla partecipazione sociale" sarà occasione di incontro tra istituzioni pubbliche (Comune di Caltanissetta, Comune di San Cataldo, Comune di Delia e Dipartimento di Salute Mentale dell'ASP di Caltanissetta) e privato sociale per discutere sulle strategie riabilitative residenziali più adatte

nel percorso terapeutico delle persone con disagio mentale.

"Focus dell'iniziativa è la "decostruzione" del concetto di assistenzialismo, prerogativa delle politiche sociali del passato che ha generato come effetto processi di cronicizzazione per le persone con patologia psichiatrica e un impatto economico di notevole entità.

L'incontro sarà anche l'occasione per l'equipe della cooperativa che gestisce il gruppo appartamento "Ohana" di poter mostrare i risultati del lavoro svolto in questi anni, dando così riscontro sia degli esiti riabilitativi delle persone assistite che dell'impatto economico positivo in termini di risparmio per gli Enti locali.

Due le sessioni di intervento previste nel corso della tavola rotonda.



LA BIBLIOTECA SCARABELLI

## Lo dico a La Sicilia

### «Il nostro entroterra deve risalire la china»

Intervengo a sostegno della posizione espressa dagli amici dei Circoli Arge nella Vostra rubrica "Lo dico a La Sicilia" del 17.9.2014, dal significativo titolo "L'Alta velocità passi da Caltanissetta". Mi associo pienamente a quell'analisi contestuale, da storico dell'Arte e studioso oltre che da Sindaco di Marianopoli. L'evidenza dei dati miserevoli a cui ci hanno/siamo ridotti in tutti i campi socio-economici e geo-politici della Sicilia, "buttantissima" per dirla con Pietrangelo Buttafuoco, ed in particolare del nostro entroterra dimenticato, non ha bisogno di ulteriori commenti, se non quello "reattivo" del cercare di risalire la china delle posizioni perdute. Dicono bene Aldo Amico, Salvatore Giunta, Vincenzo Mula, Giancarlo Palmeri: è giunto il momento, forse siamo amaramente perfino oltre, che nel Centro Sicilia si prenda definitivamente atto del bisogno estremo che si ha di porre mano al progetto di sintesi già pronto ed operativo nelle sue linee-guida denominato dal suo promotore, Architetto PierPaolo Maggiora. E' disponibile anche per i non specialisti la prima sintesi di questa poderosa visione complessiva del riassetto socio-urbanistico-ambientale della Sicilia, considerata nella sua realtà geo-politica di Terzo Millennio come Città-Regione di cinque milioni di abitanti al centro del Mediterraneo, crocevia di Civiltà e luogo formidabile di sintesi e riannodo di tutte le filiere, o sfide epocali, che lo attraversano: è il testo "ARGE. La Sicilia del III Millennio: Città Metropolitana Globale e Piazza degli Scambi del Mediterraneo", di PierPaolo Maggiora, edito da Domenico Sanfilippo Editore nel 2014. Da quell'analisi emerge la centralità "necessaria", oltre che del Porto di Augusta e del Ponte sullo Stretto di Messina, dell'area nissena ed ennese gravitante attorno allo snodo di Ponte Cinque Archi. Da sola questa considerazione è la sintesi del "perché non dobbiamo restare isolati dal collegamento ferroviario di Alta Velocità (Lenta) in discussione sui tavoli della scelta politica regionali". La risposta ovvia è questa: "semplicemente perché non ce lo possiamo permettere; per la conseguenza evidente che in assenza di queste premesse crolla tutto il sistema del trasporto Alta Velocità/Alta Capacità che si vorrebbe rilanciare in Sicilia". Tutto qua; semplicemente così, evidente ed elementare. Non chiediamo perciò "favori" al tavolo regionale delle Ferrovie per Caltanissetta ma mettiamo a disposizione l'appoggio ed il consenso massimo delle nostre Comunità all'unico serio progetto fattibile di riallineamento allo standard minimale del Terzo Millennio. Quello di cui siamo certi è che la Politica da sola non può migliorare il mondo; di sicuro c'è che lo può continuare a peggiorare, se le classi dirigenti non sono illuminate ed organiche al progetto di adeguamento o sviluppo che vogliono perseguire, sulla base di analisi fondate e realistiche che tengano conto del palinsesto storico-ambientale su cui intervengono. E' questo il caso di ARGE.

CARMELO MONTAGNA  
Sindaco di Marianopoli

### «Riavviare dissalatori di Gela e Porto Empedocle»

Un'estate di pesanti disagi nella distribuzione idrica vissuta dai cittadini della provincia di Caltanissetta. In particolare l'area sud: Niscemi, Riesi, Mazzarino, Butera e Gela, rimasti a secco a causa di guasti e rotture della condotta idrica, mentre Siciliacqua lascia fermo il dissalatore di Gela, che da solo garantirebbe l'erogazione a tutta la fascia di comuni.

Dai primi di luglio, come accade ormai ogni anno, Siciliacqua ha ridotto la portata nella zona sud della provincia nissena, dove da una settimana non arriva più l'acqua a causa di una serie di rotture nella condotta Blufi.

Il record si è avuto nel mese di settembre. Prima un guasto all'impianto elettrico negli impianti di sollevamento a Niscemi, poi una perdita nell'acquedotto in contrada Braemi. Un altro guasto è stato rilevato nella condotta tra Barrafranca e Mazzarino.

Guasti a catena che hanno lasciato a secco migliaia di famiglie, eppure il servizio idrico ha visto l'aumento indiscriminato delle tariffe idriche del 70% in sette anni. Assistiamo da ben quattro anni al fermo ingiustificato del dissalatore di Gela che potrebbe erogare 240 litri al secondo di acqua; il dissalatore di Porto Empedocle potrebbe erogare 100 litri al secondo di acqua, entrambi qualitativamente migliori delle dighe.

Il dissalatore di Gela e quello di Porto Empedocle sono costati rispettivamente 50 milioni e 20 milioni di euro. Il primo, impiegava 20 operai, il secondo 11 operai, tutti in mobilità. Nel frattempo il danno dovuto al fermo degli impianti rischia di diventare irreversibile.

La Regione Siciliana, che possiede la società Siciliacqua al 25%, spieghi ai cittadini perché dal 2012 non ha dato seguito al protocollo d'intesa firmato tra la Regione Siciliana, la Siciliacqua spa e le OO. SS. con cui si garantiva la riapertura dei dissalatori di Gela e Porto Empedocle e l'assunzione da parte di Siciliacqua di tutto il personale alle dipendenze dei precedenti gestori.

Ad una strategia sbagliata che ha portato a chiudere impianti funzionanti che davano occupazione, è stata affiancata un'azione politica fallimentare del Governo Regionale, con il rinvio del disegno di legge in materia di risorse idriche bloccato in IV commissione all'Ars da quasi due anni.

EMANUELE GALLO

Segretario generale Cisl Agrigento, Caltanissetta, Enna

### «Tasi e Tari, si teme la disobbedienza fiscale»

Nonostante i capigruppo Adornetto e Bruzzaniti abbiano già chiarito la posizione di Forza Italia e di Officina Politica Nissena in merito all'approvazione delle tariffe Tari e Tasi, prendiamo atto che dalla maggioranza di centrosinistra che sostiene l'Amministrazione Ruvo continuo a provenire dichiarazioni fuorvianti. Non è infatti corretto affermare che tutto il Consiglio Comunale abbia votato ed approvato all'unanimità le nuove onerose tariffe in quanto, come si evince dalle delibere n. 15 e 16 del 08/09/2014, Forza Italia ed Officina Politica Nissena (unitamente ai Consiglieri Failla di NCD, Scalia del PD e Mazza di "Cambiare Caltanissetta") non hanno partecipato alle relative votazioni.

Forza Italia per sua natura è contraria a vessare i cittadini e ad usarli come bancomat. Le aliquote Tasi e Tari, con le eccessive maggiorazioni previste dall'Amministrazione Ruvo, rappresenteranno un ulteriore balzello per tutti, e dunque un esborso consistente per la gran parte delle famiglie nissene che Forza Italia non poteva condividere, e non ha condiviso. Tenuto conto della grave crisi economica che attanaglia l'intero Paese, con un tale aumento spropositato delle tasse a lungo andare correremo il rischio che le nuove aliquote Tasi e Tari non produrranno maggiori introiti nelle casse del Comune, bensì un deficit dello stesso Ente a causa della prevedibile disobbedienza fiscale, che Forza Italia auspica non avvenga.

OSCA AIELLO

Consigliere comunale Forza Italia

### «Le risate di statisti di fronte a questi politici»

Sono sicuro che da lassù Berlinguer, Almirante, Spadolini, lo stesso Andreotti, Malagodi, La Malfa, Craxi, nostri statisti, si stanno letteralmente sganasciando dalle risate a vedere come ci hanno rubato quello che avevano costruito. Sicuramente stanno pensando che gli Italiani non sono in grado di buttare giù questi malfattori perché gli attributi li abbiamo lasciate sicuramente nel cassetto e le usciamo solo alla maniera Italiana quando vogliamo vestirci di quella patina ridicola di latin lover a caccia di straniere che poi non ci degnano nemmeno di uno sguardo. Siamo un popolo di blateratori inutili che sanno solo lamentarsi senza reagire. Per farlo non occorrono le rivoluzioni e spargere violenza, basterebbe che tutti adottassimo quell'arma micidiale che è la vera contestazione democratica e civile. Cominciamo a non pagare più le tasse gabelli e tributi a questi figli di quelle mamme non colpevoli di avere generato mentecatti, che ci hanno portato alla rovina sociale ed economica.

Abbiate almeno il coraggio di scrivere esternare parlare e fare sentire la vostra voce invece di restare passivi e zitti come un vecchio film muto di Charlot. Abbiate il coraggio di risolvervi e contestare. Avete spesso osannato i nostri due giudici Falcone e Borsellino quando dicevano che le idee camminano sulle nostre gambe, allora alzatevi e camminate abbandonate le sedie a rotelle sulle quali vi siete adagiati.

GIORGIO BENINCASA

Movimento laburista Siciliano